

FORMEZ AL SERVIZIO DELLA PA

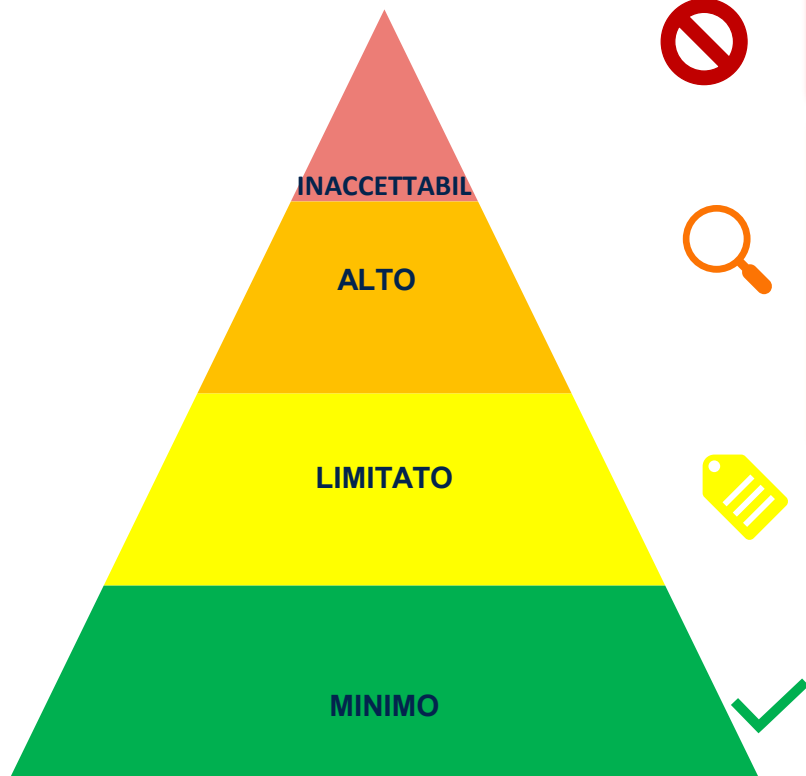
IA: IL QUADRO EUROPEO



- **il Regolamento (UE) 2024/1689**, comunemente noto come AI Act, rappresenta il primo intervento legislativo globale di natura orizzontale dedicato al governo dei sistemi di intelligenza artificiale.
- **Un quadro normativo che prevede un'applicazione graduale nel tempo, con scadenze diverse a seconda del tipo di obbligo:**
 - dare tempo ai fornitori e agli utenti di adattarsi alle nuove regole,
 - complessità tecnica di alcuni obblighi che richiedono lo sviluppo di standard e linee guida,
 - la necessità di preparare le autorità di vigilanza nazionali e l'AI Office,
 - evitare un impatto troppo brusco sul mercato e sull'industria europea.



LIVELLI DI RISCHIO



Vietati. Rischio inaccettabile (art. 5): pratiche vietate perché lesive dei diritti fondamentali. Categoria giuridica esplicita Identificazione biometrica, riconoscimento delle emozioni sul luogo di lavoro e nelle scuole, sistemi di credito sociale, pratiche di polizia predittiva e sistemi che manipolano il comportamento umano...

Rischio alto (artt. 6–49 e Allegato III): sistemi ammessi solo se rispettano requisiti rigorosi di conformità, controlli e governance. Registrazione in banca dati UE. Altra categoria giuridica esplicita Valutazione di conformità ai requisiti (qualità dei dati, documentazione e tracciabilità dei risultati, trasparenza, sorveglianza umana, accuratezza, cibersecurity...). Rischio per infrastrutture critiche, istruzione e formazione, monitoraggio comportamenti disonesti, accesso al lavoro

Desunto dall'art. 50 sugli obblighi di trasparenza. Include sistemi che non sono né vietati né ad alto rischio, ma che richiedono informazione agli utenti (ad esempio chatbot, deepfake, generatori di contenuti). È una categoria funzionale, non definita formalmente. **Richiedono** l'apposizione di **etichette** e l'adesione volontaria a **codici di condotta**: es. chatbot, sistemi che generano immagini o video...

GPAI (Intelligenza Artificiale per finalità generali) come Chat-GPT. CODICI BUONE PRATICHE

SISTEMI AD ALTO RISCHIO: IL CUORE dell'AI ACT (artt. 6–49 e Allegato III)

- Identificazione e gestione biometrica.
- Infrastrutture critiche (trasporto, energia, sanità).
- Educazione e formazione.
- Occupazione e gestione del personale.
- Accesso a servizi pubblici e prestazioni sociali.
- Attività di polizia, giustizia e migrazione.

L'AI Act stabilisce requisiti stringenti per i sistemi di IA ad alto rischio relativi a governance dei dati, documentazione, registri, trasparenza, supervisione umana, robustezza, accuratezza e sicurezza.



SISTEMI AD ALTO RISCHIO: IL CUORE dell'AI ACT

Gli adempimenti di una PA Deployer che utilizza/sviluppa sistemi IA ad alto rischio seguono 7 direttrici fondamentali:

1. mappatura e classificazione;
2. trasparenza pubblica e informativa individuale;
3. supervisione umana strutturata;
4. monitoraggio continuo e reporting;
5. FRIA e gestione del rischio;
6. verifica requisiti fornitori;
7. governance organizzativa, etica e cybersecurity.

Il quadro normativo configura un modello di **amministrazione algoritmica responsabile**, nel quale l'innovazione tecnologica è subordinata alla tutela dei diritti fondamentali, alla centralità della decisione umana e alla piena accountability istituzionale.



L'applicazione degli obblighi relativi ai sistemi da alto rischio presuppone l'adozione di standard tecnici (specie per i sistemi di cui all'allegato I) che facilitino la conformità da parte dei fornitori

La Commissione ha incaricato CEN-CENELEC, ma le organizzazioni di standardizzazione non hanno consegnato gli standard entro la scadenza del 31 agosto 2025, creando un vuoto tecnico

Al ritardo di CEN-CENELEC si è aggiunto il ritardo nell'istituzione del sistema di governance e valutazione della conformità: gran parte della sorveglianza dell'AI Act avverrà a livello nazionale.

Ritardo anche negli Orientamenti e Linee Guida della Commissione

Quindi Digital Omnibus, sospensione temporanea degli obblighi di conformità: l'entrata in vigore degli obblighi per i sistemi ad alto rischio, inizialmente prevista per il 2 agosto 2026, è slittata a dicembre 2027



Era anche attesa l'emanazione da parte della Commissione UE di:

- Orientamenti sull'applicazione pratica della classificazione ad alto rischio. ✓
- Orientamenti sull'applicazione pratica dei requisiti di trasparenza di cui all'articolo 50 della legge sull'IA. ✓
- Orientamenti sulla segnalazione di incidenti gravi da parte dei fornitori di sistemi di IA ad alto rischio. ✓
- Orientamenti sull'applicazione pratica dei requisiti in materia di rischi elevati. 🕒
- Orientamenti con un modello per la valutazione d'impatto sui diritti fondamentali FRIA 🕒
- Orientamenti sull'applicazione pratica delle norme in materia di responsabilità lungo la catena del valore dell'IA



QUADRO NORMATIVO – Legge 132/2025

Legge italiana 132/2025

L'articolo 20 designa due Autorità nazionali per l'intelligenza

Artificiale:

- **AGID** (Linee Guida, Notifica, Sandboxes)
- **ACN** (Vigilanza e Ispezione)

Si tratta di una **Legge quadro**, pertanto molte disposizioni l'approvazione di successivi decreti legislativi o provvedimenti attuativi. La legge fissa principi ripartisce competenze e delega al governo e ad autorità competenti l'approvazione di futuri provvedimenti e Linee guida, che specificheranno le regole rilevanti per amministrazioni, imprese e cittadini:

- **Linee Guida AGID**
- **Decreti attuativi – giugno 2026**



Legge italiana 132/2025

Art.14:

- **l'utilizzo della IA nell'amministrazione pubblica** è finalizzato ad incrementarne l'efficienza dell'attività, a ridurre i tempi di definizione dei procedimenti e ad aumentare la qualità e la quantità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese.
- l'utilizzo dell'IA deve avvenire **“in funzione strumentale e di supporto all'attività provvedimentale**, nel rispetto dell'autonomia e del potere decisionale della persona che resta l'unica responsabile dei provvedimenti e dei procedimenti in cui sia stata utilizzata l'intelligenza artificiale”.
- **Spetta alle pubbliche amministrazioni adottare le misure tecniche, organizzative e formative** necessarie a garantirne un utilizzo responsabile.



DECRETI 10 GIUGNO

I decreti completano la legge italiana del 2025 e attuano l'AI Act europeo.

1. governance e formazione;
2. uso dell'IA nelle attività di polizia e le responsabilità giuridiche.

1) Governance e formazione

- Confermati i ruoli di AgID (notifica) e ACN (vigilanza), con competenze settoriali per autorità finanziarie e Garante privacy.
- Prevista formazione diffusa sull'IA per PA, scuola, sanità e magistratura, con investimenti specifici (es. 100 milioni per la formazione dei docenti).
- Rafforzato il principio che le decisioni automatizzate (es. sul lavoro) devono restare comprensibili e sotto controllo umano.



Governo Italiano Presidenza del Consiglio dei Ministri

Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 177

10 Giugno 2026

Il Consiglio dei Ministri si è riunito mercoledì 10 giugno 2026, alle ore 12.20 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giorgia Meloni. Segretario, il Sottosegretario alla Presidenza Alfredo Mantovano.

.....

DISPOSIZIONI ATTUATIVE IN MATERIA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

DCRETI 10 GIUGNO

2) Uso dell'IA nella sicurezza pubblica

- **Regolato l'uso del riconoscimento facciale e dei dati biometrici.** Identificazione in tempo reale consentita solo in casi gravi (terrorismo, minacce alla sicurezza, persone scomparse), con autorizzazioni limitate nel tempo. Riconoscimento a posteriori ammesso solo dopo un reato e con prove già disponibili.
- **Novità penali e civili.** Introdotto un nuovo reato per chi non adotta misure di sicurezza nei sistemi IA ad alto rischio (fino a 10 anni nei casi più gravi).
- **Previste regole per il risarcimento dei danni da IA,** inclusa la presunzione del nesso causale a favore del danneggiato.



Governo Italiano Presidenza del Consiglio dei Ministri

Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 177

10 Giugno 2026

Il Consiglio dei Ministri si è riunito mercoledì 10 giugno 2026, alle ore 12.20 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giorgia Meloni, Segretario, il Sottosegretario alla Presidenza Alfredo Mantovano.

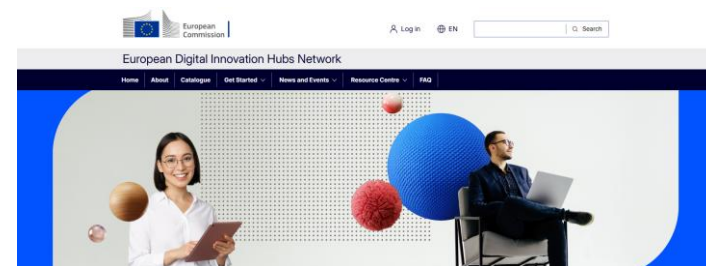
.....

DISPOSIZIONI ATTUATIVE IN MATERIA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

AI CONTINENT ACTION PLAN

L'UE vuole sfruttare i vantaggi dell'IA garantendone al contempo la sicurezza e l'affidabilità. In questa logica, **nell'aprile 2025 la Commissione ha adottato il piano d'azione per il continente dell'IA** con l'ambizione di potenziare le capacità di innovazione nell'IA e a trasformare i punti di forza dell'UE, come i suoi talenti di alto livello e la solidità delle sue industrie tradizionali, in acceleratori dell'IA.

Il programma Europa digitale (DIGITAL) fornisce finanziamenti strategici per rispondere a queste sfide, sostenendo progetti in settori chiave quali: supercalcolo, intelligenza artificiale, cibersicurezza, competenze digitali avanzate e garanzia di un ampio uso delle tecnologie digitali in tutta l'economia e la società. Sostiene l'industria, le piccole e medie imprese (PMI) e la pubblica amministrazione nella loro trasformazione digitale con una rete rafforzata di **poli europei dell'innovazione digitale (EDIH)**.



Public Sector Tech Watch

Interoperable europe

Interoperable Europe Solutions Support Centre Sign in Get started

PUBLIC SECTOR TECH WATCH Public Sector Tech Watch [Join this collection](#)

0 Solutions 295 members


Topics: Digital innovation Observatories Artificial intelligence Blockchain

Welcome **Cases** Stories Knowledge Centre News & Events Submit your case GovTech See more


Cases

[Bookmark](#) [Like \(6\)](#) [Translate](#)


This section contains examples of how technologies are used by public sector organisations in Europe and their associated data. These cases have been researched by the observatory managers or directly reported by the case owners, and then classified according to a defined taxonomy.



Cases Viewer & Statistics
Discover the dashboard with all use cases of emerging technologies in EU

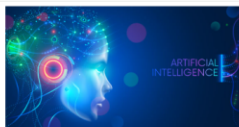


Data Download
Download and reuse the data from the PSTW observatory



Submit your case
Submit your emerging tech case and compete for the 2024 Best Case Award

Studi su IA



Artificial Intelligence

Technologies powered by artificial intelligence (AI) have the potential to revolutionise our lives. The EU's policy on AI aims to ensure that the development and use of AI is aligned with the EU's values, including respect for fundamental rights, privacy and transparency.

In the selection below, you will find publications about actions and policies of the EU related to AI.



Guidelines on the ethical use of artificial intelligence and data in teaching and learning for educators

Updated

Understanding and using artificial intelligence (AI) in education in an ethical and responsible way has become increasingly urgent. Since the first version of these guidelines was published in 2022, t...

Date: 2026

Authors: Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture (European Commission)



Guidelines on the ethical use of artificial intelligence and data in teaching and learning for educators

Updated

As a key deliverable of the Digital Education Action Plan (2021–2027), these guidelines are essential to achieving the Union of Skills, ensuring learners and teachers are equipped with digital compete...

Date: 2026

Authors: Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture (European Commission)



Digital Europe

AI-based multilingual services

These task-specific, automated services are designed to facilitate your everyday work. They are available free of charge.

Date: 2026

Authors: Directorate-General for Translation (European Commission)



The futures of artificial intelligence

Implications for Europe's R&I ecosystem. Part 4, Scenarios and opportunities

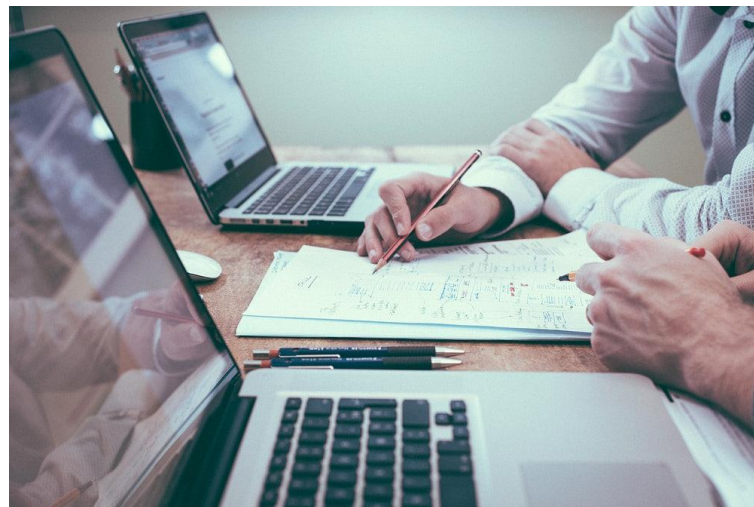
The project Futures of Artificial Intelligence (AI) aims at exploring future contexts and the potential development of AI until 2040. To allow open imagination in the context of AI – will the EU be an...

Date: 2026

Authors: Directorate-General for Research and Innovation (European Commission)
Autori personali: Cuhis, Kerstin; Erdmann, Lorenz

At the current rate of expansion, it's only a matter of time before such models are integrated into the public sector with wide practical applications, advantages, and possible efficiency gains, from 24/7 availability to managing large volumes of inquiries simultaneously

- **SYLLABUS:** <https://www.syllabus.gov.it/portale/web/syllabus>
- **SNA:** <https://didattica.sna.gov.it/paf/formazione-continua>
- **Elements of AI:** <https://www.elementsofai.it>
- **EDIH:** <https://european-digital-innovation-hubs.ec.europa.eu/knowledge-hub/european-ai-innovation-ecosystem/european-ai-innovation-ecosystem/ai-innovation-ecosystem-training-programme-badge-award-system>



Grazie

Claudia Onnis

Responsabile Ufficio Studi e monitoraggi

Direzione Comunicazione, relazioni istituzionali e innovazione digitale